Comune di ANCONA

Largo XXIV Maggio, 1 – 60123 Ancona

Direzione Ambiente Verde pubblico

Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale

D.lgs n. 152/2006 *Codice dell'ambiente*, art. 27 *bis* e L. n. 241/1990, *Legge sul procedimento amministrativo*, art. 14 *quater*

OPERE DI DIFESA DELLA COSTA

Litorale di Portonovo dal Trave allo scoglio de La Vela

A) – *Paraggio 1, ripascimento della spiaggia Pennello falesia – Moletto e rifioritura radice pennello falesia*

Dirigente Direzione e RUP
Arch. Roberto Panariello

Funzionario di supporto al RUP
Arch. Fabio Vallarola

Coordinamento redazione SIA
Dott. Giuseppe Michelangeli

Progettazione opere
Studio Fabietti Sordoni Associati
Ing. Doriano Sordoni

Rilievi topografici
Ing. Gianluca Gagliardini

Aspetti geologici e geomorfologici
Elaborati del procedimento di VIA 2017
Geol. Loretta Angelelli

Redazione SIncA e attività di monitoraggio in ambito marino
UnivPM Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente
Prof. Antonio Dell'Anno, Dott. Marco Lo Martire

Redazione SIncA in ambito terrestre
UnivPM Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
Prof.ssa Simona Casavecchia, Dott. Simone Pesaresi

Aspetti faunistici
Dott. Carlo Nardi

Redazione Valutazione previsionale sugli impatti acustico e atmosferico
UnivPM Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche
Prof. Renato Ricci, Prof. Giorgio Passerini, Ing. Fabio Serpilli, Ing. Valter Lori

Sindaco
Valeria Mancinelli

Codice	**Elaborato**		
Rlz-Psg	**RELAZIONE PAESAGGISTICA** Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, art. 146, comma 3 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005		
Gennaio 2023	**Revisioni**		
06_Rlz-Psg_rev0			

Allegato D
(di cui all'art. 8, comma 1)

Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE

Comune di Ancona, arch. Roberto Panariello, Dirigente Direzione Ambiente Verde Urbano. Nato in Ancona il 03.06.1964, residente in Ancona, in Via Tiziano, 36, codice fiscale PNRRRT64H03A271T.

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☒ **ente**

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Opera di difesa costiera nel litorale di Portonovo: ripascimento della spiaggia nel paraggio 1 "Pennello falesia – Moletto" e rifioritura pennello falesia.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☒ **temporaneo**

☐ permanente

4. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo

☐ commerciale/direzionale

☒ **Spiaggia destinata alla balneazione**

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)

☐ area agricola ☒ **area naturale** ☐ area boscata ☐ ambito fluviale ☐ ambito lacustre

☐ altro .....

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☐ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)

☐ altopiano/promontorio ☒ **costa** (bassa/alta) ☐ altro.....

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO;

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. (3)

Allegati:

1) Litorale di Portonovo, stralcio C.T.R. 2) Foglio 150 del NCU. 3) Piano Regolatore generale. 4) Piano Particolareggiato di Portonovo. 5) Piano del Parco del Conero;.

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Allegati:
6) Foto dello stato di fatto

9. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)
Tipologia di cui all'art.136 co.1:
☐ a) cose immobili ☐ b) ville, giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili ☒ d**) bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate**

Vincolo "Località Portonovo", istituito ai sensi della L. n. 1497/1939 con D.M. del 23.05.1953

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)
☐ a) territori costieri ☐ b) territori contermini ai laghi ☐ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
☐ d) montagne sup. 1200/1600 m ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali ☒ f) **parchi e riserve**
☐ g) territori coperti da foreste e boschi ☐ h) università agrarie e usi civici ☐ i) zone umide
☐ l) vulcani ☐ m) zone di interesse archeologico

Vincolo "Il promontorio di Monte Conero", istituito ai sensi della L. n. 431/1985 con D.M. del 31.07.1985.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

Il tratto di litorale in cui è inserito l'intervento di ripascimento della spiaggia del paraggio 1 "Pennello falesia – Moletto" e rifioritura del pennello – falesia (di seguito **Progetto**) è situato nella località denominata Portonovo, una contrada della frazione del Poggio di Ancona. Il litorale costituisce una porzione essenziale del Parco Naturale del Monte Conero che, per la complessità e varietà del paesaggio, può essere articolato in vari ambiti e sub-ambiti. L'intervento in oggetto si colloca in uno dei sub-ambiti costieri di maggior pregio, quello della baia di Portonovo. Si tratta di un vasto pianoro con dossi e depressioni e rilevato di pochi metri al piede del versante montuoso settentrionale del Monte Conero, la cui genesi può essere ricondotta alla imponente frana complessa sviluppatasi in epoca preistorica, che ha dato luogo a spiagge litoranee strette sul lato a est e ad una baia arcuata più estesa originariamente in contatto marino con i laghetti salmastri di transizione retrotidali.

In questo luogo si integrano nel paesaggio vari e "preziosi" elementi costitutivi delle tre categorie individuate dal Piano paesistico ambientale regionale: categorie della struttura geomorfologica, del patrimonio botanico-vegetazionale e del patrimonio storico-culturale. Facendo riferimento al patrimonio storico-culturale, in continuità con la spiaggia vero est, oltre il molo (il c.d. Moletto) è sito il Fortino napoleonico fatto costruire da Eugenio di Beauharnais nel 1808, poi ristrutturato ed adattato ad albergo e ristorante.

Nel litorale che va dal Trave allo scoglio de La Vela, la baia di Portonovo, per la sua morfologia pianeggiante e la relativa accessibilità, è la porzione che ha più visto svilupparsi attività e insediamenti, prima legati alla pesca, poi a prevalente carattere turistico-ricettivo e gastronomico. L'insediamento che si è addensato lungo l'arco della baia non si connota per particolari valori, e appaiono evidenti

anche gli esiti di un significativo carico antropico. Quello della baia è un paesaggio di equilibrio tra la struttura del paesaggio naturale e le sovrastrutture delle trasformazioni antropiche, sintesi di un confronto tra interessi diversi e diverse posizioni culturali, espresse anche dalle varie amministrazioni pubbliche che sovraintendono alla tutela paesaggistica e ambientale.

In questo contesto, il **Progetto** interessa la spiaggia di ghiaia e ciottoli nel tratto "Pennello falesia – Moletto". Le spiagge sono il risultato di un lungo processo – dalla paleofrana, all'erosione della falesia fino al deposito dei sedimenti lungo la riva - che ha costruito un peculiare paesaggio, in cui esse ne rappresentano l'elemento, accumunato al mare, più percepito, evocato e, certamente, quello più frequentato, ma anche "raro" e "a rischio", quindi anche quello di maggior valore economico.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Il litorale di Portonovo presenta una tendenza evolutiva generale all'arretramento, governata dal ridotto apporto di sedimenti da terra e dall'effetto della dinamica costiera. Le mareggiate indotte dai venti invernali provenienti da nord-est risultano le maggiori responsabili dei fenomeni di erosione e arretramento della linea di riva. I mari provenienti da levante provocano una corrente di deriva litoranea la quale a sua volta, risalendo da sud-est verso nord e nord-ovest, trasporta in questa direzione i detriti, provocando lo spostamento del materiale costituente la spiaggia emersa con accumuli localizzati di materiale. La spiaggia emersa è quindi soggetta sia a fenomeni erosivi di medio-lungo termine che, nel corso di un secolo hanno comportato una complessiva e rilevante perdita di superficie, sia a ricorrenti spostamenti della linea di riva che, a partire dal 2006, hanno richiesto interventi di ripascimento per rendere la spiaggia fruibile per le attività balneari.

Visti gli esiti dell'ultimo intervento di ripascimento, realizzato nel 2018, il **Progetto** per affrontare la situazione in atto e le sue possibili evoluzioni, propone un aggiornamento del "compromesso" raggiunto nel 2017, minimizzando gli eventuali impatti nei confronti delle componenti ambientali e paesaggistiche, e determinando effetti positivi sulle componenti socio-economiche. Poiché l'azione del mare ha determinato lungo l'arco della spiaggia zone di forte erosione e zone di accumulo di sedimenti, il **Progetto** ha un doppio obiettivo: ripristinare una linea di riva con riferimento a quella del rilievo AGEA 2010, alla base del progetto del 2017 oggetto del positivo procedimento di VIA e della successiva verifica di ottemperanza, apportando il materiale necessario per la sua realizzazione, ma operando anche per accrescere la resilienza della spiaggia così ristrutturata. Il **Progetto** ha definito il profilo della spiaggia emersa, rendendola quanto più possibile coerente con i diversi usi e attività presenti. Dal molo sino ai "capanni dei pescatori" la sezione di progetto prevede una pendenza della spiaggia emersa dell'1%. Questo tratto di arenile è caratterizzato dalla presenza di attività economiche legate al turismo balneare e insediamenti produttivi (Cooperativa pescatori). Nel tratto di costa, tra la Cooperativa pescatori ed il pennello falesia, la sezione di pro-getto prevede una pendenza del 5%. In questo tratto il **Progetto** privilegia la funzione di difesa costiera della spiaggia, allontanando la linea di riva e proteggendo la base del versante della collina, per evitare fenomeni di attivazione della falesia.

Il volume del materiale (ciottoli e ghiaia) proveniente da cava necessario al ripascimento del Progetto è stato stimato in circa 4.850 m^3, in modo da riequilibrare il tratto di litorale della lunghezza di circa 380 m con un quantitativo medio di 12,7 m^3/m. Il volume indicato potrà comunque variare (in aumento o in decremento) in ragione della modifica dello stato di fatto della spiaggia che sarà rilevato dopo la stagione invernale e prima dell'inizio dei lavori.

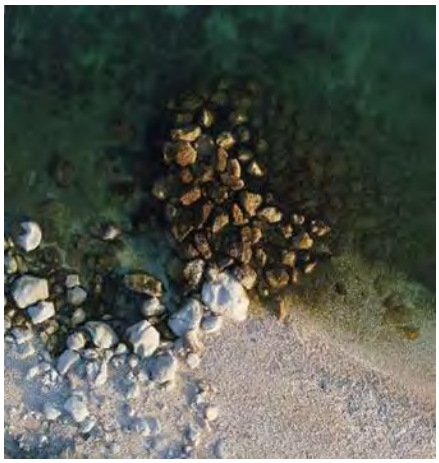
Il secondo obiettivo del **Progetto** può essere raggiunto confinando" quanto più possibile la zona di accumulo mediante la rifioritura del Pennello falesia. Saranno posizionati solo pochi massi (circa 20) alla radice del pennello in modo da mantenere le condizioni di "naturalità" e la valenza paesaggistico-ambientale di questo elemento della spiaggia.



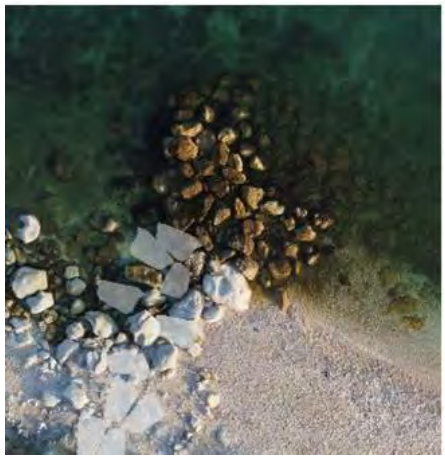
Stato di fatto 2022



Fotoinserimento dell'intervento



Stato di fatto 2022



Fotoinserimento dell'intervento

Foto e fotoinserimenti – Pennello falesia, stato di fatto e simulazione dell'intervento.

Allegati del Progetto:

7) Paraggio 1, Planimetria di progetto

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La spiaggia, quale elemento semplice e ben definito nel paesaggio della baia di Portonovo, non è in alcun modo alterata dall'intervento di ripascimento, al contrario esso è volto alla conservazione del bene naturale e del suo valore paesaggistico, nonché economico.

Un effetto comunque deriva dall'apporto di sedimenti di provenienza esterna al sito, che può modificarne la colorazione e la texture. Ma per limitare tale effetto, se non per escluderlo, è determinante rispettare le indicazioni basate sulle analisi delle caratteristiche granulo-metriche, litologiche e tessiturali (forma e colore) del materiale che costituisce la spiaggia nativa.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

La forma, la dimensione e il colore del materiale utilizzato per il ripascimento costituisce un'importante componente ecologica e paesaggistica di questo tratto di litorale che è stata attentamente

valutata in sede di VIA 2018, pertanto si ritiene di utilizzare gli stessi criteri. Il fuso granulometrico di riferimento per la fornitura del materiale da rinascimento sarà quindi quello utilizzato per il ripascimento del 2018, individuato nella Relazione tecnica del "Progetto esecutivo stralcio ripascimento di ridotta entità nel paraggio Ramona – Moletto, litorale di Portonovo", autorizzato, a sensi dell'art. 21 della L. n. 179/2002, con DDPF VAA n. 72/2018 (v. SIA, paragrafo 7.2.2 *Caratteristiche del ripascimento*).

Il materiale per l'intervento di ripascimento, proveniente da cava terrestre, sarà selezionato mediante lavaggio e vagliatura in modo che sia allontanata completamente la frazione sabbiosa e quella limoso argillosa. Per evitare che l'apporto di sedimenti, di provenienza esterna al sito, possa modificare la colorazione e la texture della spiaggia nativa, il materiale utilizzato deve provenire da depositi alluvionali terrazzati del III e IV ordine preferibilmente del F. Esino e in sub-ordine del F. Musone, costituiti da clasti provenienti dalle stesse formazioni rocciose che costituiscono la dorsale del Monte Conero, e che alimentano le spiagge del tratto centrale della costa delle Marche.



Fig. 1 – Campione dell'analisi granulometrica del campione del tratto Sud-Ovest del molo. Opere di difesa costiera del litorale di Portonovo, *Relazione geologica*, 2017.

In conclusione, bisogna anche ricordare che al termine dei lavori di cantiere, con il cessare delle attività di sversamento e stenditura del nuovo materiale, nella spiaggia si ripristinerà, più o meno rapidamente, uno diverso stato dei luoghi in ragione dei naturali fenomeni idrodinamici presenti nello specchio d'acqua antistante la baia.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO. CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

I riferimenti per la verifica dei contenuti precettive della disciplina paesaggistica vigente sono gli atti che hanno assoggettato ai vincoli paesaggistici l'area interessata dal Progetto: a) vincolo "Località Portonovo", istituito ai sensi della L. n. 1497/1939 con D.M. del 23.05.1953; b) vincolo "Il promontorio di Monte Conero", istituito ai sensi della L. n. 431/1985 con D.M. del 31.07.1985.

Il D.M. del 1953 afferma che «La sopracitata, la località denominata Portonuovo […] riconosciuto che la zona predetta per la naturale suggestiva fusione di particolari aspetti del terreno, delle acque e della vegetazione, costituisce un complesso paesistico di particolare bellezza; decreta….». Il vincolo, istituito ai sensi della L. n. 431/1985, il c.d. "Galassino", ha lo scopo di integrare i diversi vincoli presenti lungo la costa, dal Passetto al litorale di Numana e nell'area del Monte Conero, con il retrostante territorio agricolo, in un unico vincolo per giungere ad una «… adeguata e definitiva disciplina

di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico da parte della regione competente.»

Quindi la conformità del **Progetto** – costituito da un intervento di ripascimento della spiaggia esistente nel rispetto della sua configurazione morfologica e della colorazione e texture dei sedimenti che la caratterizzano –, è determinata, sia dal fatto che è volto alla conservazione di uno degli elementi essenziali della baia di Portonovo che «… per fusione di particolari aspetti del terreno, delle acque e della vegetazione, costituisce un complesso paesistico di particolare bellezza», sia per la conformità agli strumenti di pianificazione che sono stati approvati nel rispetto della L. n. 431/1985, con particolare riferimento al vigente Piano del Parco del Conero (PdP), approvato dalla Regione Marche con le D.A.L.R. n. 154/2010 e n. 156/2010.

Ancona, 24 Gennaio 2023

Firma del Richiedente

Arch. Roberto Panariello
Dirigente Direzione Ambiente, Verde pubblico
Comune di Ancona

Firma del Progettista dell'intervento

Ing. Doriano Sordoni

ALLEGATI / 7. Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento

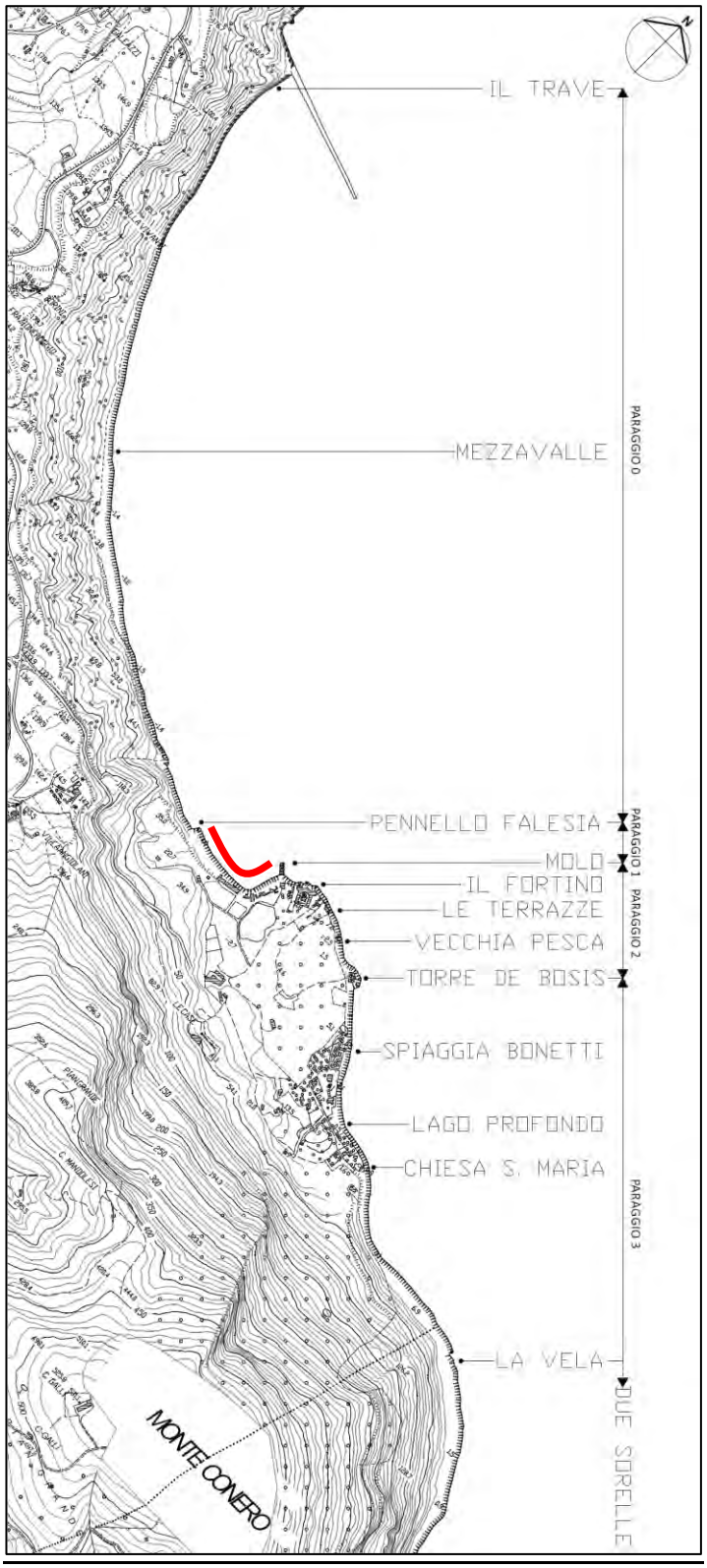


Fig. A.1 – C.T.R. Litorale di Portonovo dal Trave allo scoglio La Vela (in rosso la spiaggia interessata dal Progetto)

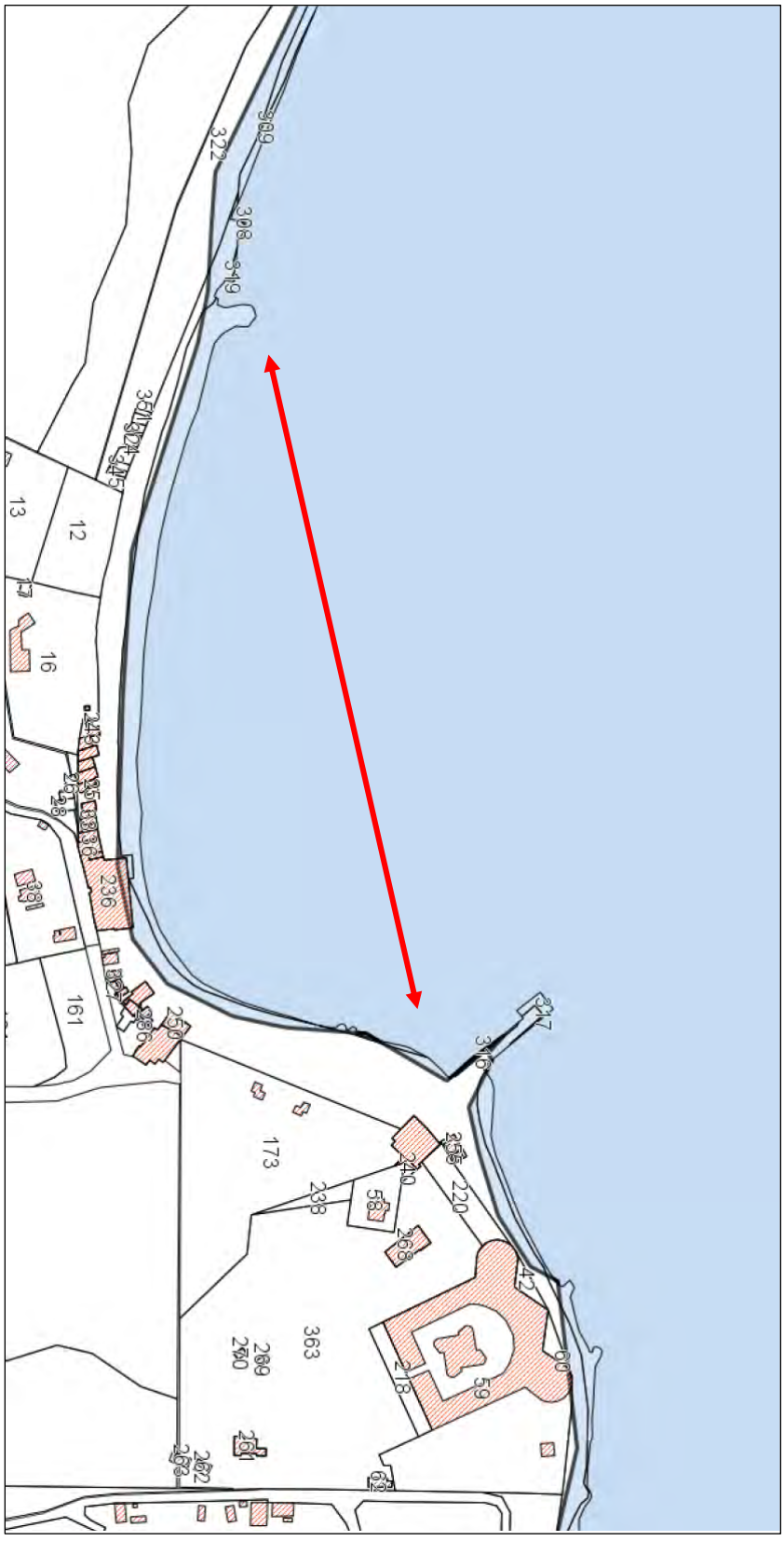


Fig. A2. – Catasto, Foglio 150

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Ancona, approvato con D.G.R. n. 5841/1993

Le disposizioni del PRG che riguardano Portonovo sono indicate nel punto 10, *Area di Portonovo e Mezzavalle*, dell'art. 72 *Criteri generali e livelli di tutela relativi alle zone a tessuto omogeneo extraurbane*, e nell'art. 84.11 *Area di Portonovo*, individuata nella tavola 8N. Di seguito sono riportate quelle pertinenti al **Progetto**.

Art. 72 *Criteri generali e livelli di tutela relativi alle zone a tessuto omogeneo extraurbane*

Per l'area di Portonovo è prevista la redazione di uno specifico P.P.E. che dovrà attenersi alle seguenti linee di impostazione e di indirizzo:
1. Salvaguardia delle qualità ambientali del sito attraverso l'individuazione delle peculiarità presenti (vegetazione autoctona, laghetti, salmastri, falesia costiera, ecc.) e la previsione di interventi volti essenzialmente alla conservazione, al ripristino ed alla riqualificazione delle risorse naturalistiche.
2. Mantenimento dei carichi fruitivi attuali introducendo il criterio della "compatibilità" delle attività insediate, o da insediare, con il contesto ambientale.

Parametri urbanistici ed edilizi: Ut = 500 mq/ha, H max = 7,00 ml.

Art. 84.11 *Area di Portonovo*.

Per le aree perimetrate nel Piano Particolareggiato Esecutivo di Portonovo nella Tav. 8N si applica la normativa prevista dal Piano Attuativo (approvato definitivamente con D.C.C. n. 5 del 22.01.2001, esecutiva il 08.02.2001) e successive varianti alla scadenza del quale varrà quanto specificato all'art. 3 delle presenti norme.

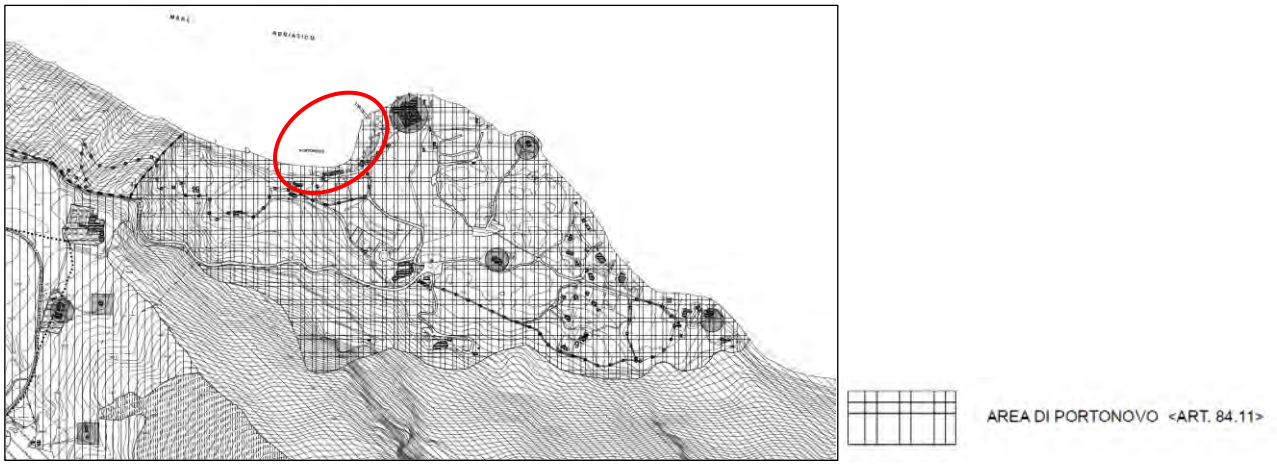


Fig. A.3 – Comune di Ancona, PRG, *Zone a tessuto omogeneo*, tav. 8N.

Piano Particolareggiato Esecutivo di Portonovo (PPE), approvato con D.C.C. n. 5/2001

Il **Progetto** ricade nella "Zona di tutela del litorale" del vigente PPE, regolamentata dall'art. 5 delle NTA, che prevede per il litorale costituito da arenile e spiagge sassose:

È ammesso esclusivamente il ripascimento della spiaggia emersa e sommersa con sedimenti sciolti che siano granulometricamente e geologicamente comparabili con i sedimenti presenti, la pulizia periodica ed il livellamento con l'esclusione di impiego di mezzi meccanici di gran potenza. E' proibito il prelievo di inerti. Sul segmento di spiaggia compreso tra le due zone Z.B.4. antistanti il Lago Grande (APO1), è ammissibile un percorso costituito da un impalcato su palafitte, con lo scopo di:

- superare i dislivelli eventuali conseguenti l'asporto del terreno necessario per favorire gli scambi tra il mare ed il lago;

- permettere il collegamento fisico di natura pedonale, nonché le operazioni di carico e scarico tra le due aree Z.B.4.



Fig. A.4 – Piano Particolareggiato di Portonovo, Tavola 10, *Planimetria di progetto*.

<u>Piano del Parco del Conero (PdP) è stato approvato dalla Regione Marche con le DALR n. 154/2010 e n. 156/2010.</u>

Il **Progetto**, ai sensi della L. n. 394/1991 e della Lr. n. 15/1994, è soggetto alla tutela dell'Area di riserva orientata (Ro). Ricade nell'Ambito Territoriale Naturale (ATN), sub Ambito 1, nella Unità Territoriale Elementare (UTE) N1g *Portonovo*, nonché nell'Area Progetto Strategica (APS) n. 6 *Portonovo*.

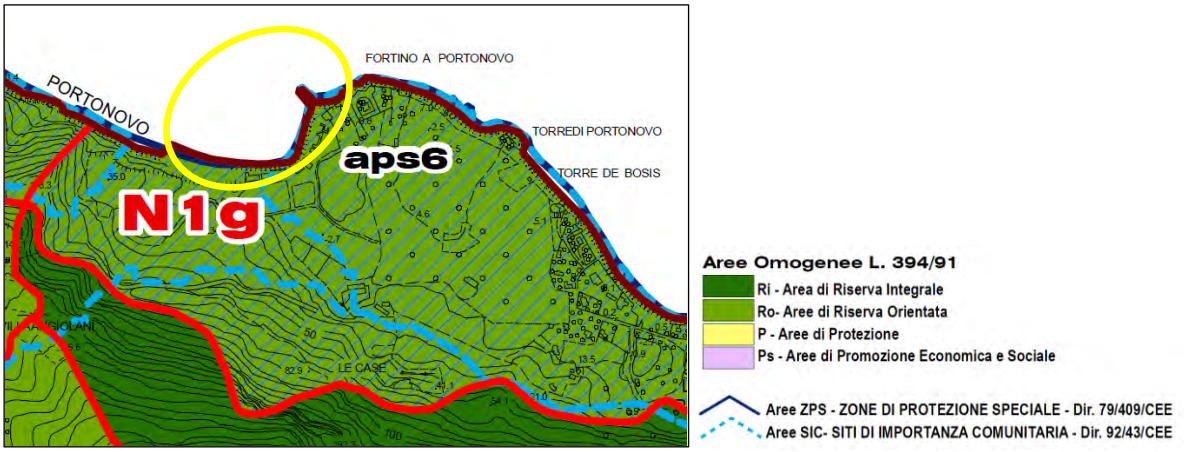


Fig. A.5 – Piano del Parco del Conero, q.P Tavola 01, *Sistema istituzionale normativo*.

Le Aree Progetto Strategiche (APS) costituiscono la porzione territoriale al contempo più dinamica – dunque soggetta alle maggiori pressioni antropiche e naturali – e più ricca di risorse legate alla valorizzazione dell'intero territorio del Parco. Per questo motivo sono indicati, per singola APS, obiettivi e indirizzi di salvaguardia.

Nel "Quaderno 02" sono indicate le norme attuative, di cui si riportano di seguito gli estratti ritenuti più significativi ai fini della presente valutazione:

Norme prescrittive per l'intero territorio del Parco

Art. 9 Tutela della morfologia dei luoghi

Gli interventi di difesa della costa sono effettuati nel rispetto della morfologia naturale del litorale, con particolare riferimento ai ripascimenti artificiali degli arenili da attuarsi avendo cura di utilizzare materiale avente granulometria e composizione analoga e conforme a quella naturale del luogo (prescr. 2.3) e dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza qualora ricadano all'interno dei siti Natura 2000 (prescr. VI 2)

Ambito Naturalistico – Norme generali prescrittive

119_[1]Eventuali interventi di protezione della linea di costa e interventi di ripascimento delle spiagge dovranno essere supportati da studi di settore che dimostrino la compatibilità ambientale e paesaggistica delle opere e la compatibilità rispetto a fenomeni idrodinamici costieri, ciò al fine di valutare gli effetti di trasferimento di fenomeni di erosione in altri tratti della costa. Gli eventuali interventi di ripascimento dovranno essere effettuati con materiale avente stessa granulometria, composizione e coloritura del materiale naturale che caratterizza le coste del parco.
119_[2]Gli interventi di cui al primo comma se ricadenti nelle aree SIC e ZPS devono essere sottoposti a valutazione di incidenza per stabilire il reale impatto su habitat e specie di interesse prioritario.

Le norme pertinenti con il **Progetto** indicate nel *Quaderno normativo 2*, UTE N1g *Portonovo* sono le seguenti:

170_[1]È consentito il ripascimento della spiaggia emersa, mediante sedimenti sciolti costituiti da composizioni mineralogiche comparabili con i sedimenti presenti in quanto a granulometria, composizione e coloritura del materiale naturale che caratterizza le coste del parco.
170_[2]Le granulometrie dei materiali e dei sedimenti sarà specificata dal progetto sulla base di studi idrodinamici che dimostrino l'efficienza di protezione raggiungibile con la loro messa in opera. Il progetto dell'intervento dovrà essere corredato da specifiche indicazioni progettuali per il recupero ambientale dell'area di cantiere.
170_[3]In ogni caso i lavori di ripascimento dovranno riguardare tratti della costa e progredire gradualmente nel tempo per monitorare gli effetti e poter verificare le conseguenze sull'ambiente degli interventi
170_[4]Tutti gli interventi nell'ambito dell'APS 6 sono soggetti a Me.V.I. e Valutazione di Incidenza.

Per quanto riguarda le APS il litorale di Portonovo rientra nella APS 6 per la quale il PdP prevede, tra gli altri, l'obiettivo della «… protezione della spiaggia con interventi strutturali di media-lunga durata ed opere per l'accessibilità al mare dei soggetti deboli e l'azione della progettazione definitiva ed esecutiva di opere di difesa della spiaggia secondo tecniche di basso impatto ambientale e di ripascimento controllato.»

ALLEGATI / 8. Documentazione fotografica dello stato attuale

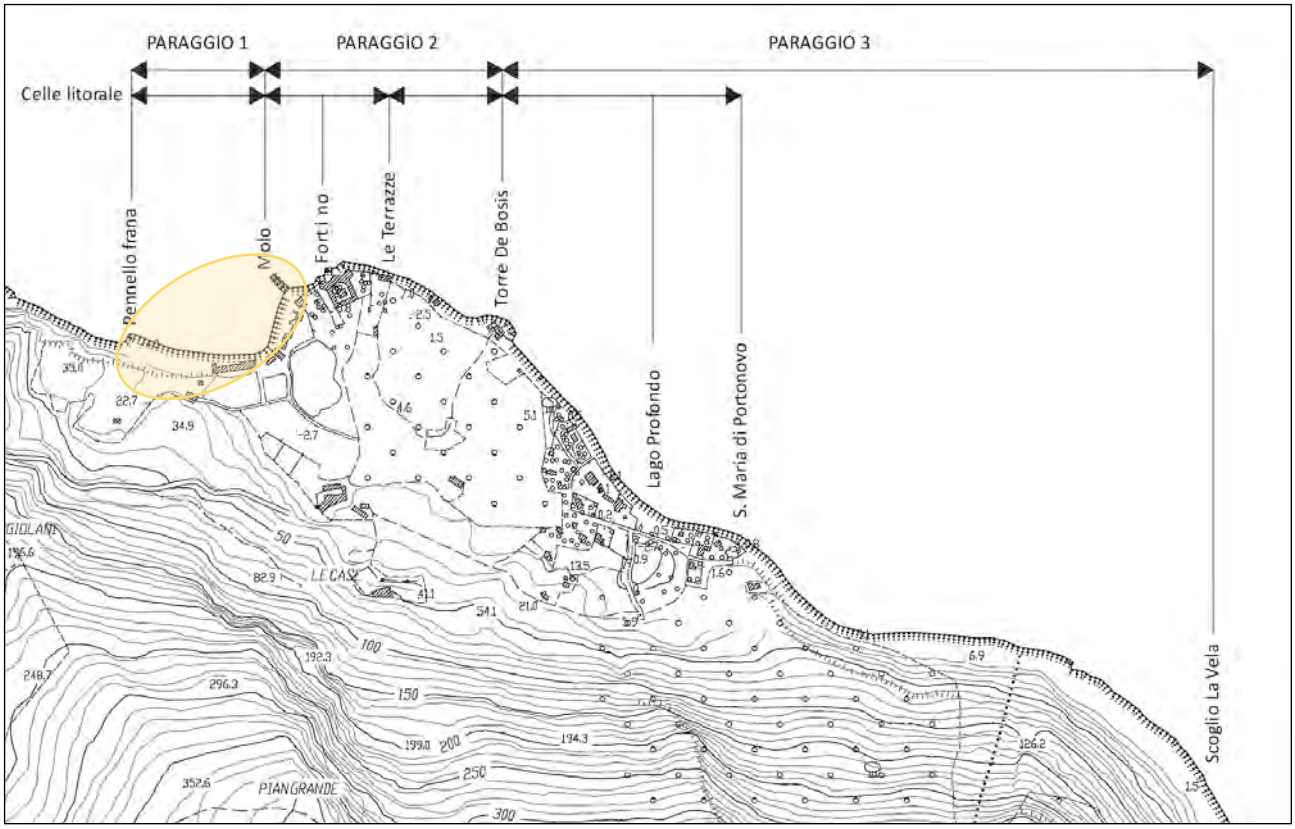


Fig. A6 – Individuazione dei paraggi e delle celle litorale oggetto del progetto. Aerofotogrammetrico sez. 293043v.



Paraggio 1, la spiaggia della Baia di Portonovo



Spiaggia tra il Moletto e il Fortino napoleonico, Luglio 2022



La “spiaggia” antistante il Fortino napoleonico, Luglio 2022



La “vecchia pesca, Luglio 2022



La “spiaggia” interdetta antistante “Le Terrazze”, Luglio 2022

Le criticità nel litorale di Portonovo



La spiaggia della Baia durante la mareggiata, Luglio 2022



Il Moletto durante la mareggiata, Luglio 2022



Il Moletto e la spiaggia della Baia tratto 1



La spiaggia della Baia tratto 2



La spiaggia della Baia tratto 3



La spiaggia della Baia tratto 4



La spiaggia della Baia tratto 5



La spiaggia della Baia tratto 6



La spiaggia della Baia antistante la veranda “Emilia”, tratto 7



La spiaggia della Baia antistante “capanni pescatori”, tratto 8



La spiaggia libera della Baia, tratto 9



La spiaggia libera della Baia te il pennello falesia, tratto 10

La spiaggia della Baia dopo la mareggiata, luglio 2022

ALLEGATI / 12. Progetto

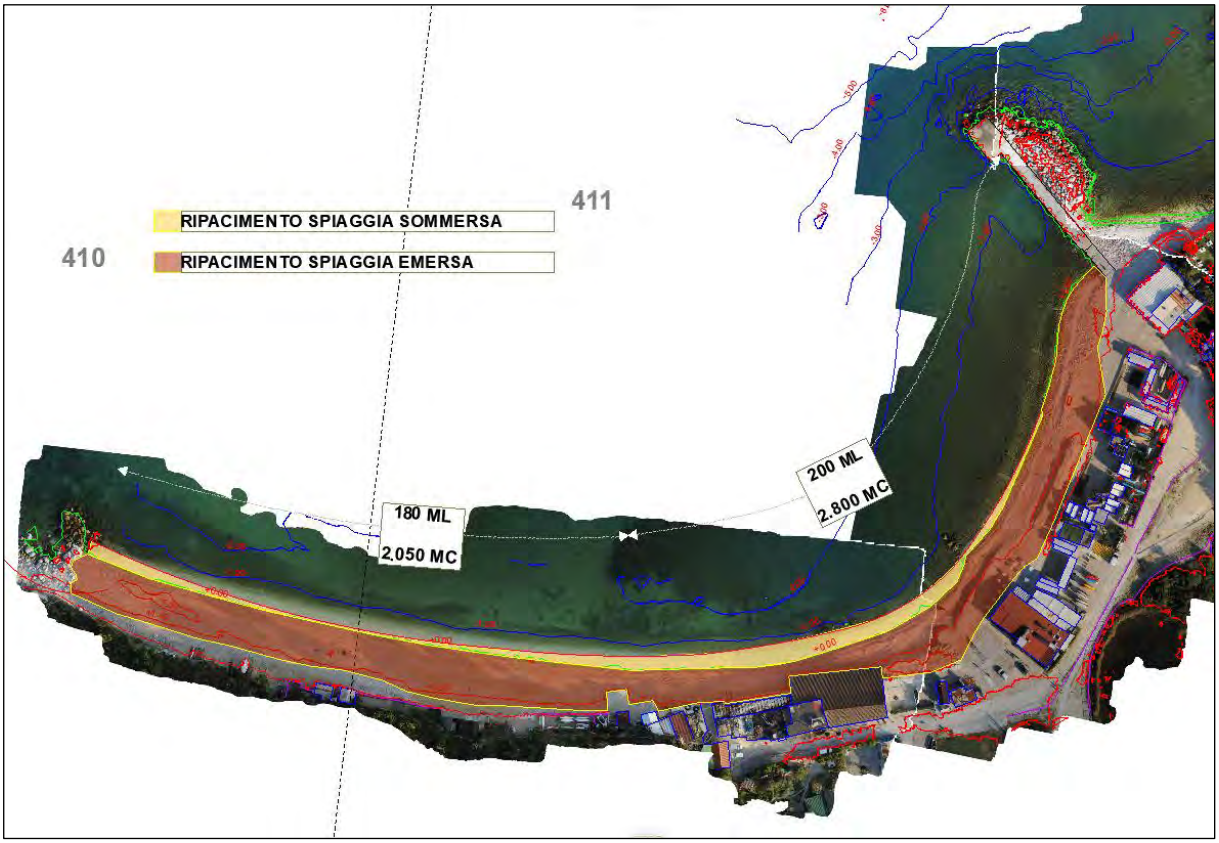


Fig. A7 – Paraggio 1, Planimetria di progetto del ripascimento, 2023.

Baia di Portonovo: in marrone chiaro la spiaggia emersa dopo il ripascimento, che si riallineerà sulla riva del 2010; in ocra la fascia della spiaggia sommersa che sarà ricoperta dai sedimenti per il refluimento dei sedimenti; a ovest l'intervento di rifioritura del pennello falesia.